



A sinistra
Interno della
torre del
Castello di
Monte Acuto

In basso,
la Grotta di
S.Sperandia
(Foto Catani)

COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE

Council of Europe Office in Venice
Bureau du Conseil de l'Europe en Venise
Consiglio d'Europa Ufficio di Venezia



Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO
Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Club per l'UNESCO di Tolentino Terre Meccatesi ODV
Sede Operativa TREIESE

Passeggiata patrimoniale

***Ri-conosciamo
il Castello di Monte Acuto e
la Grotta di Santa Sperandia***

con la guida del Prof. Archeologo Enzo Catani

domenica 12 Settembre 2021



Treia



Cingoli



San Severino Marche

Orari e punto di ritrovo

Accoglienza
partecipanti

h 9:00

Inizio passeggiata

h 9:30

Durata
percorsi
h 1,30
ciascuno

PUNTO DI RITROVO

Croce di Ferro-Parcheggio di Monte Acuto

43°-32'-33". 016

13°-23'-00". 013

Difficoltà percorsi

- Castello di Monte Acuto: **Media**
- Grotta Santa Sperandia: **Medio- Alta**

Necessaria attrezzatura da trekking- no passeggini

Pranzo al sacco in Area verde attrezzata di San Lorenzo

I partecipanti potranno visitare entrambi i siti o scegliere uno dei due percorsi.

***** Il soggetto organizzatore è esonerato da ogni responsabilità**



Prenotazione obbligatoria, presso il coordinatore

Prof. Enzo Catani

mail: c.enzo1947@gmail.com

cell. 348.7690544),



“**La Passeggiata Patrimoniale** è concepita e realizzata da coloro che vivono e lavorano in un territorio specifico e con cui hanno particolare affinità; storica, culturale, nella memoria e / o di esperienza personale.

La Passeggiata Patrimoniale ha come obiettivo principale la promozione della consapevolezza tra i cittadini, intesi come soggetti culturali, della loro interazione con il patrimonio culturale in cui vivono e lavorano ed in particolare, del beneficio che deriva dal vivere immersi in questo “patrimonio”, tanto per la sua portata storica, quanto per le attività attuali.

In particolare, **la passeggiata patrimoniale** può avere svariate conseguenze: scoprire o riscoprire la preziosità che il territorio in cui si vive offre; rivivere esperienze personali o fare proprie esperienze degli abitanti/testimoni, scoprire nuovi aspetti di luoghi che si credeva conosciuti nella loro totalità. A questi obiettivi si aggiungono, ad ogni passeggiata, nuove sorprese: il riaffioramento di ricordi sepolti, acquisizione di conoscenze, sorpresa e divertimento, emozioni.

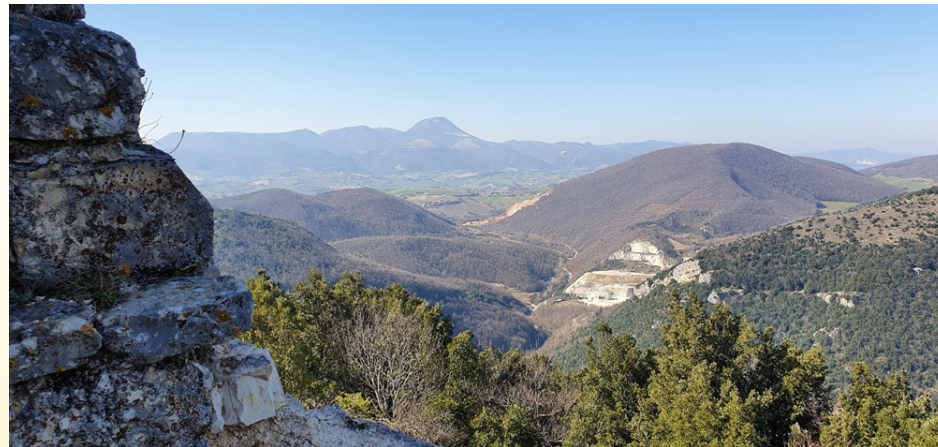
Durante **la Passeggiata Patrimoniale** sia i partecipanti sia gli organizzatori agiscono tanto come residenti quanto come testimoni dell'uso attuale del patrimonio culturale, e delle sue possibili trasformazioni future. I testimoni, a loro volta, possono creare una passeggiata caratterizzata ogni volta grazie alle loro esperienze diverse e personali: di vita, di infanzia, di lavoro. Oppure artisti che partecipano la loro creatività, abitanti e cittadini che coinvolgono nei loro ricordi lontani o più sensibili.”



(cfr. Dal Sito <https://farovenezia.org/azioni/le-passeggiate-patrimoniali/>)

“**Cultural landscape: la forza aggregante del patrimonio religioso, artistico e culturale dei territori dell'entroterra maceratese- il Castello di Monte Acuto e la Grotta di S. Sperandia.**

Evento di carattere culturale organizzato nel quadro dell'Animazione territoriale per la candidatura a Riserva della Biosfera MaB UNESCO “Parco Nazionale dei Sibillini e del cratere sismico marchigiano”



Meglio noto come “Roccaccia”, il Castello di Monte Acuto si trova a 700 slm, è di proprietà privata ma amministrativamente appartiene al Comune di S. Severino Marche, al confine con i territori di Treia e Cingoli. Fu costruito in epoca tardo-longobarda, a cavallo tra la fine primo e l'inizio del secondo millennio, per opera di un feudatario ducato di Spoleto, probabile discendente dal duca Alberico I. Pur nelle sue modeste dimensioni ha svolto un ruolo importante come avamposto del ducato per il controllo delle vie di accesso e varco dei valichi appenninici tra Marche ed Umbria, al tempo delle lotte tra Comuni, Papi ed Imperatori (XI-XIII). Esso faceva parte di una rete di torri di avvistamento e controllo dell'alta valle del Potenza, insieme con i vicini castelli di S. Lorenzo, Pitino, Monte Sant'Angelo, Crispiero, Aliforni ed altri ancora ecc.

Nell'anno 1157 l'ultimo feudatario, Gezeramo di Alberico, lo vendette ai consoli del Comune di Montecchio (attuale Treia) insieme con il vicino castello di San Lorenzo. Uno degli eredi del castello fu Grimaldo di Aureliano, nipote di Gezeramo, capostipite della nobile famiglia treiese dei Grimaldi. Passato al Comune di Montecchio la vita del castello di Monte Acuto continuò ancora per qualche tempo ma la sua importanza diminuì progressivamente fino al declino e totale abbandono. A metà del XIII secolo, in una grotta all'ombra del castello, si ritirò per 40 giorni di austera penitenza la madre badessa delle suore Benedettine di Cingoli, Sperandia da Gubbio, che, dopo la santificazione fu eletta a compatrona del Comune di Cingoli. Il programma della Passeggiata patrimoniale prevede anche la visita alla vicina Grotta di S. Sperandia.